

Segue: RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995

REGIONE	LEGGE 56/87
UMBRIA	ART. 1 co. 2 - Revisione Sessioni Circhi della Provincia di Perugia (verb. del 17.5.95). ART. 5 lett. b) - La CRI esprime parere favorevole sul documento di programmazione delle attività formative 1994/96 della Regione Umbria (delib. 22.2.95). ART. 17 - Istituita una Sottocommissione Tecnica per definire le problematiche inerenti le convenzioni con le Coop. Agricole del tabacco (delib. 17.5.95). ART. 24 - Determinazione dotazione organica del personale dell'ARI (delib. 12.1.95).
MARCHE	ART. 17 - Approvazione di convenzioni proposte dalle Commissioni Circhi interessate.
LAZIO	ART. 16 - La CRI ha fissato le modalità di avviamento a selezione presso le PP.AA. sancendo il principio, per quanto attiene ai rapporti di lavoro a termine, dell'individuazione degli aventi diritto tra i presenti (delib. 9.1.95 - 13.4.95 - 30.10.95). - Delibera in tema di avviamento a selezione presso le PP.AA. (delib. 9.10.95). ART. 17 - Stipulate 8 convenzioni. ART. 24 - Delibera in merito all'attività della ARI (delib. 20.2.95). ART. 25 co. 5 - Delibera diretta agli Enti Pubblici interessati all'utilizzazione, in LSU, dei soggetti di cui all'art. 25 co. 5 o dei lavoratori sospesi con diritto al trattamento CIGS (delib. 13.4.95).
ABRUZZO	ART. 15 co. 3 - Delibera in materia di periodicità di verifica dello stato di disoccupazione (delib. N. 28 del 28.7.95). ART. 16 - Delibera riguardante le "qualifiche a basso contenuto professionale" (delib. N. 7 del 28.7.95). ART. 17 - Convenzione con la Standa S.p.A. per la copertura di 8000 ore di lavoro in deroga ai commi 1 e 2 dell'art. 2 della L.230/82 (delib. 29 del 28.7.95).
MOLISE	ART. 24 - Deliberazione concernente il parere richiesto per la nomina del direttore della ARI (delib. 16.1.95).
CAMPANIA	ART. 17 - Convenzioni varie.
BASILICATA	ART. 5 lett. b) - Parere favorevole sul progetto "Pari opportunità" del piano di formazione professionale 1994/95 predisposto dalla Regione Basilicata (delib. N. 1.4.95). ART. 15 co. 3 - La CRI ha stabilito che i lavoratori devono confermare alla competente Sezione lo status disoccupatio entro otto mesi. ART. 16 - Gli avviamenti al lavoro presso la PA devono essere effettuati seguendo l'ordine della graduatoria circhi e tenendo conto dell'effettiva umanità (delib. N. 49 del 25.10.95). ART. 17 - Convenzioni.
PUGLIA	ART. 15 - Ampliato l'arco temporale a disposizione dei disoccupati, per confermare la permanenza dello stato disoccupativo c/o la SCICA (delib. N. 10/95).
CALABRIA	ART. 17 - Stipulate convenzioni.
SARDEGNA	ART. 5 co. 1 lett. b) - Parere, per la prima volta, della CRI sul Piano di Formazione Professionale. ART. 5 co. 1 lett. e) e 15 - La CRI ha elevato da 4 a 6 mesi il termine entro il quale i lavoratori iscritti alla lista di collocamento hanno l'obbligo di comunicare alla SCICA competente la permanenza dello stato di disoccupazione (delib. 7.11.95). ART. 17 - Delibere sulle proposte di convenzioni.

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 223/91
VALLE D'AOSTA	ART.1, co.2 - Parere favorevole accoglimento istanza di proroga del riconoscimento delle condizioni di ristrutturazione aziendale soc. COGNE ACCIAI speciali S.r.l./ILVA S.p.A./DIPENTA Costum /SAIFORM S.p.A. (delib. Nn. 40-41-44-45-47-48). ART.6 - Approvazione liste di mobilità (varie riunioni). ART. 25 - I lavoratori assunti ai sensi dell'art. 1 lett. b) L. 230/62 sono esclusi dal calcolo della percentuale di cui al co.1 (delib. N. 43).
PIEMONTE	ART.6 co.2 - Lista di mobilità. Approvazione CRI (varie riunioni). ART.8 - Mancata accettazione da parte dei lavoratori di un contratto di lavoro. - Determinazioni CRI varie riunioni). ART.9 co.6 par. a) - Comunicazioni delle cancellazioni dalla lista di mobilità. (Varie riunioni).
LOMBARDIA	ART.6 - E' stato garantito che la gestione della lista di mobilità avvenga in conformità ai principi di non discriminazione della L. 125/91 e dell'art.6 co.5 bis della L.236/93. - Assunzione del programma Mobylist predisposto dall'ARI e adottato dall'URLMO per la gestione omogenea degli interventi atti a favorire il reimpiego dei lavoratori in mobilità (delib. n.456).
TRENTO	ART.6 - Stabilite le procedure per la convocazione dei lavoratori da parte delle Sezioni per l'impiego nonché le condizioni al verificarsi delle quali il lavoratore verrà fatto decadere dalla lista di mobilità. (delib. n. 174/93). ART. 25 - Individuazione delle categorie di lavoratori da inserire in attività di ripristino e valorizzazione ambientale (delib. Nn. 180 e 183).
BOLZANO	
VENETO	ART. 25 co. 5 lett. c) - Determinazione categorie lavoratori riservati ex art.25 detenuti ed ex detenuti Regione Veneto (delib. N. 69/95-311).
FRIULI VENEZIA GIULIA	ART. 5 - Avvisamento lavoratori posti in mobilità dalla ditta Aktiform e Ferriere di Serravalle S.p.A. in Amministrazione Straordinaria (delib. N. 7/95). ART. 5 co. 5 - "Procedura di mobilità e offerta di lavoro". (Delib. N. 8/95 abrogativa di precedente delib. N. 3/95). ART. 6 - 1) Le liste di mobilità sono messe a disposizione dei componenti la CFI perché ne diano conoscenza alle aziende interessate. 2) L'accertamento delle disponibilità del soggetto interessato al lavoro offerto dall'azienda sarà effettuato dalla SCICA competente (delib. N. 3/95).
LIGURIA	ARTT. 4 e 24 - Approvazione liste di mobilità. ART. 5 co. 5 - La CRI ha adottato delibere al fine del riconoscimento alle aziende proponenti delle provvidenze previste dall'art. 5 co.5.
EMILIA ROMAGNA	
TOSCANA	ART. 5 , co. 5 - Determinazione delle procedure per procurare offerte di lavoro ai fini e per gli effetti di cui all'art. 5 co.5 (delib. del 28.7.95)
UMBRIA	ART.4 - Approvazione procedure per la mobilità. ART. 5 co. 5 - La CRI prende atto della comunicazione della Ditta Nuova Somit di aver procurato occupazione stabile ad ex dipendenti. ART.9 - Lavoratori cancellati avviati a tempo pieno e indeterminato o a seguito di provvedimento del Direttore dell'UPLMO ai sensi dell'art. 2 co.4 L. 451/94. ART. 25 co. 5 - Approvazione progetti vari.
MARCHE	ART. 25 co. 5 lett. c) - Delibera di approvazione della proposta della Comune Circle di Fano al fine della individuazione dei lavoratori riservati.

Segue: **RIEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.**

ANNO 1995

REGIONE	LEGGE 223/91
LAZIO	ART. 6 - Delibera in materia di iscrizione nella lista di mobilità (delib. 5595). ART. 7 co. 1 e 2 - Delibera ai fini di permettere ai lavoratori licenziati ai sensi dell'art. 11 co. 2, di conservare l'iscrizione nella lista regionale di mobilità (delib. 21095). ART. 7, co. 6 e 7 - (mobilità lunga) - Dal 1° 1.95 al 31.12.95 l'ambito territoriale ai fini dell'applicazione dell'art. 7 co. 6 e 7 e successive integrazioni è individuato nell'intera provincia di Roma, essendo il suo tasso medio di disoccupazione del 14,74% e quindi superiore a quello nazionale che è del 13,73% (delib. 4995).
ABRUZZO	
MOLISE	ART. 6 - Approvate n. 29 liste di mobilità con l'iscrizione di n. 650 lavoratori. ART. 25 co. 5 lett. c) - Deliberazione concernente l'utilizzazione dei "tossico dipendenti in trattamento terapeutico" in LSU (delib. 30.10.95)
CAMPANIA	
BASILICATA	ART. 6 - Iscrizioni e reinscrizioni nella lista di mobilità (delib. varie). ART. 9 - Cancellazioni dalla lista di mobilità (delib. varie).
PUGLIA	
CALABRIA	ART. 6 - Liste di mobilità: integrazione elenco lavoratori centrale ENEL Gioia Tauro. - Approvazione liste di mobilità. ART. 6 co. 4 - Approvazione progetti di Comuni vari (?).
SARDEGNA	ART. 5 co. 5 - Definite le procedure (delib. 29.3.95). ART. 25 - La CRI ha individuato nuove categorie di lavoratori da inserire tra quelle destinate della riserva di cui al co. 1. - Delibera relativa alla riserva del 12% (elevata al 13%) per la ricerca dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (delib. 1.3.95). ART. 25 co. 5 lett. a) e c) - Delibera relativa alla quota di riserva (? 11.95).

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 863/84
VALLE D'AOSTA	ART. 3 - Esame ed approvazione di P.F.L. (varie riunioni).
PIEMONTE	ART. 3 - Esame ed approvazione P.F.L. (varie riunioni).
LOMBARDIA	
TRENTO	
BOLZANO	ART. 3 - Approvazione della proposta di progetto per la formazione teorica nei contratti di F.L. (delib. 15.3.95). - Determinazione dei criteri per l'autorizzazione dei P.F.L.
VENETO	
FRIULI VENEZIA GIULIA	
LIGURIA	ART. 3 - Approvazione P.F.L. - La CRI ha deliberato che ove si riscontrasse, nell'esame di un PFL, la presenza di numerose dimissioni, pur approvando il nuovo progetto, verrà richiesto l'intervento dell'IPL al fine di verificare la reale volontà del lavoratore di dimettersi.
EMILIA ROMAGNA	
TOSCANA	
UMBRIA	ART. 3 - Esame ed approvazione di PFL
MARCHE	ART. 3 - La CRI ha disposto controlli sui PFL da parte dei competenti Ispettorati Prov.li del Lavoro. ART. 4, co. 5 e 7 - Delibera di attribuzione alla Sottocommissione denominata "Mobilità ex lege 223/91" anche del compito di provvedere all'approvazione dei progetti di LSU (3.3.95).
LAZIO	
ABRUZZO	ART. 3 - Approvazione PFL (varie riunioni). ART. 3 co. 2 - La CRI incarica l'URLMO di acquisire gli elementi e i dati presso le società interessate per un esame della situazione per il rispetto degli obblighi di legge in favore dei soggetti indicati dal citato articolo (riunione dell'11.9.95).
MOLISE	

Segue: **RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 863/84
CAMPANIA	ART. 3 - Delibera che stabilisce criteri per l'esame e l'approvazione dei PFL e istituisce apposita sottocommissione all'uopo (delib. N. 138 del 3.5.95).
BASILICATA	ART. 3 - Approvazione PFL (varie delibere). - Delibera che eleva a 45 anni il limite massimo di età per la stipula dei CFL (9.8.95).
PUGLIA	ART. 3 - Delibera che eleva a 45 anni il limite massimo di età per la stipula dei CFL (delib. n. 6/95).
CALABRIA	ART. 3 - Approvazione CFL
SARDEGNA	ART. 3 - Le aziende che intendono assumere a tempo parziale giovani con CFL debbono uniformarsi alla relativa regolamentazione contenuta nel CCNL al quale fanno riferimento nel progetto (29.3.95).

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 125/91
VALLE D'AOSTA	
PIEMONTE	
LOMBARDIA	ART. 9, co. 1 - L'Osservatorio del Mercato del Lavoro, in collaborazione con il C.d.P., ha elaborato i dati relativi ai rapporti periodici delle aziende con oltre 100 dipendenti sulla situazione del personale femminile e maschile. - Richiesto intervento della CRI c/o il MLPS per acquisire un definitivo orientamento riguardo al diritto di voto delle C.d.P. nella CCI, avendo rilevato un comportamento difforme (verb. N. 231 del 27.3.95). - La CRI ha approvato la costituzione di un gruppo permanente sulle pari opportunità (delib. N. 470).
TRENTO	
BOLZANO	
VENETO	ART. 8 - I C.d.P. non hanno mai presenziato alle riunioni della CRI.
FRIULI VENEZIA GIULIA	- Il C.d.P. in data 31.5.95 ha chiesto alla CRI che sulle rilevazioni dati relative ai PSU sia apportata la distinzione uomini/donne nei lavoratori interessati ai progetti e in quelli effettivamente avviati. - Riunione del 1°3.95 - Parere favorevole al progetto n. 10 (progetto sperimentale di azioni positive per l'occupazione e l'imprenditoria femminile) del programma triennale 1994-96 di interventi regionali di politica attiva del lavoro, "Arte Coop". Il progetto prevede la realizzazione di un centro per l'infanzia.
LIGURIA	
EMILIA ROMAGNA	
TOSCANA	
UMBRIA	
MARCHE	
LAZIO	

Segue: **RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 125/91
ABRUZZO	ART. 8 - Il C.d.P., dimissionario e non ancora sostituito, nell'anno 95, come nel 94, non ha mai partecipato alle riunioni.
MOLISE	ART. 8 - Il C.d.P. non è stato nominato nel DM di ricostituzione CRI.
CAMPANIA	ART. 8 - Il C.d.P. non è stato nominato nel DM di ricostituzione CRI né in tutto il corso del 1995.
BASILICATA	
PUGLIA	
CALABRIA	
SARDEGNA	

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 236/93
VALLE D'AOSTA	ART. 4 - Esame domande di inserimento nelle l.di m. presentate ai sensi dell'art. 4 (varie riunioni).
PIEMONTE	
LOMBARDIA	
TRENTO	
BOLZANO	
VENETO	ARTT. 1 e 1 ter - Proposta determinazione, nel contesto delle quali, rendere operabili gli interventi dei fondi per l'occupazione e del fondo sviluppo (delib.61/95-303). ART. 4 co. 1 - Utilizzo in LSU di iscritti in lista di mobilità ex art. 4 e disoccupati o inoccupati di lunga durata (delib. N. 95/95-337).
FRIULI VENEZIA GIULIA	
LIGURIA	ART. 4 - La CRI dispone che l'URLMO raccolga le informazioni circa la questione legata al mancato rispetto dei termini per la presentazione delle domande di iscrizione nella lista di mobilità da parte dei lavoratori. ART. 4, co. 1 - La CRI ha formulato un quesito al MLPS per definire la questione legata alla possibilità di inserimento nelle ldm dei lavoratori del settore edile che presentino domanda ai sensi dell'art. 4, co. 1 (lavoratori licenziati per "fine cantiere" ovvero "per fine fase lavorativa".
EMILIA ROMAGNA	
TOSCANA	
UMBRIA	ART. 4 - Iscrizioni. - La CRI ritiene che possono essere accolte le domande di iscrizione presentate dopo il 31.12.94 per licenziamenti intervenuti entro il 31.12.94 (verb. del 12.1.95). - Ritenute ammissibili le iscrizioni di lavoratrici, licenziate collettivamente dalla Ditta MTP di Gubbio, dietro presentazione di regolare domanda all'Ufficio di Collocamento (verb. del 29.11.95).
MARCHE	
LAZIO	ART. 4 co. 6 - La percentuale da assegnare ai sensi dell'art. 4 co. 6 è determinata nella misura dell'80% per il lavoratori iscritti nella ldm e del 20% per i lavoratori in CIGS da oltre 12 mesi (modifica di precedente delibera dell'8.6.92) (delib. 30.10.95).
ABRUZZO	
MOLISE	ART. 4 - Iscrizione di n. 41 lavoratori.
CAMPANIA	
BASILICATA	
PUGLIA	
CALABRIA	ART. 1 - Città di RC. Richiesta al Governo per il riconoscimento di area di crisi
SARDEGNA	

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	LEGGE 451/94
VALLE D'AOSTA	ART. 14 LSU - Individuazione dei criteri per la formazione delle graduatorie circoscrizionali dei lavoratori in CIGS ed in mobilità per l'assegnazione ai Progetti socialmente utili (delib. N. 42).
PIEMONTE	ART. 1 ce. 3 - Determinazioni CRI su richiesta di trattamento di integrazione salariale straordinaria (varie riunioni). ART. 14 LSU - Criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare ai LSU (delib. N. 4) ART. 14 - Approvazione progetti per LSU (circa un centinaio di deliberazioni) ART. 14 ce. 9 - Criteri per l'assegnazione dei lavoratori iscritti nella Idm ai progetti per LSU.
LOMBARDIA	ART. 16 - Individuazione delle modalità procedurali per l'approvazione dei CFL in base alle tipologie introdotte dalla L. 451 (delib. N. 460).
TRENTO	ART. 14 - Adottati criteri e modalità per l'approvazione dei progetti per LSU nonché per la selezione dei lavoratori da impiegare (delib. nn. 188/95 - 176/95 - 181/95).
BOLZANO	
VENETO	
FRULI VENEZIA GIULIA	ART. 14 - Le graduatorie formulate ai sensi della delib. n. 17/94 saranno distinte per i diversi lavoratori interessati con un criterio di priorità di assegnazione stabilito dalla CRI in mancanza di indicazione del soggetto proponente (delib. N. 1/95). - L'assegnazione per PSU che interessano i "servizi alla persona", sarà fatta dalla Spa. Circolo per l'impiego sulla base della volontà espressa dal lavoratore (delib. 2/95). ART. 16 ce. 2, 4, 5, 6 e 14 (così come modificato dall'art. 7 co. 1 del DL 105/95) - Individuazione delle professionalità intermedie ed elevate cui riferirsi ai sensi dell'art. 16 (delib. N. 4/95) (PFL).
LIGURIA	ART. 14 - Approvazione di progetti per LSU.
EMILIA ROMAGNA	ART. 8, ce. 3 - La CRI ha formulato n. 85 pareri di cui 76 favorevoli su altrettante istanze di CIGS. ART. 14 - Determinazione dei criteri di approvazione dei progetti finalizzati all'attuazione dei LSU.
TOSCANA	ART. 14 - Criteri per la redazione dei PSU ad opera delle FPAA e per l'approvazione da parte della CRI. - Criteri per l'assegnazione del personale da parte delle SCICA (delib. 6.4.95). - Criteri in materia di LSU (delib. 21.12.95).
UMBRIA	ART. 1 - Richiesta interventi per crisi aziendali. Parere favorevole della CRI. ART. 14 - Approvazione progetti per LSU. - La CRI delibera di dare mandato all'URLMO e all'ARI di assicurare ogni iniziativa volta alla piena utilizzazione per 12 mesi dei soggetti impegnati in LSU (delib. 29.11.95). - La CRI delibera di dare priorità nell'assegnazione a progetti di LSU ai lavoratori che abbiano frequentato corsi di rimotivazione e orientamento a cura dell'ARI dell'URLMO e subordinati uffici periferici. La preferenza, in tale ambito, è da darsi ai lavoratori che abbiano manifestato la volontà di costituire società coop. per lo svolgimento di attività autonome (delib. 20.12.95).
MARCHE	ART. 16 - Parametri per l'esame dei CFL proposti dalle imprese rientranti nella sfera di applicazione del CCNL dell'Artigianato (delib. 19.10.95). - Inasprimento età massima prevista per la stipula del CFL, a 40 anni (delib. 19.10.95).
LAZIO	ART. 14 - Istituita la Sottocommissione deliberante per i LSU (delib. 30.3.95). - (come modificato dal DL 232/95) - Delibera in materia di LSU (delib. 21.7.95). - Delibera in materia di LSU (delib. 30.10.95). - (come modificato dal DL 31/95) - Delibera in materia di "diritto all'astensione dal lavoro" per i lavoratori socialmente utili (delib. 2.3.95).

Segue: RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995

REGIONE	LEGGE 451/94
ABRUZZO	ART. 16 - La CRI prende atto dei PFL approvati d'ufficio.
MOLISE	ART. 1 co. 3 - Pareri in merito a n. 6 istanze CIGS.
CAMPANIA	ART. 14 co. 10 - N. 3 delibere in materia di LSU (nn. 137/139/140).
BASILICATA	ART. 1 co. 3 - Pareri sulle richieste di CIGS per crisi aziendale e ristrutturazione inoltrate da varie aziende. ART. 14 - Approvata delibera in materia di LSU (7.495).
PUGLIA	ART. 14 - Delega alla Sottocommissione per l'approvazione dei progetti di LSU (delib. N. 295). ART. 14 co. 9 e 10 - In virtù della Circolare Ministeriale n. 7, la CRI delibera sulle modalità di assegnazione dei lavoratori (delib. Nn. 4-5-7-9/95).
CALABRIA	ART. 1 co. 3 - Richieste CIGS parere CRI. ART. 14 - Approvazione progetti LSU.
SARDEGNA	ART. 1 - la CRI ha espresso il proprio parere sulle istanze di intervento CIGS. ART. 14 - Criteri da utilizzare nell'approvazione dei progetti di LSU (7.495). ART. 16 co. 2 - La CRI fa proprie le regolamentazioni inserite nei CCNL e le estende a tutti i CFL nei quali vi sia l'esplicito richiamo a detti contratti (11.1.95).

**RILEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	ALTRE LEGGI
VALLE D'AOSTA	D.L. 232 e 244 - Esame novità legislative in materia di PSU. D.L. 326/95 - Esame art. 2 co. 14 e 15 su "avvisamenti a selezione presso le PPAA".
PIEMONTE	L.R. 55/84 ART. 3 - "Impiego straordinario di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro di Enti locali" (delib. N. 2).
LOMBARDIA	D.L. 105/95 e succari - Attivazione iniziative promozionali per la realizzazione dei LSU nonché la determinazione dei criteri operativi per la gestione dei progetti (delib. Nn. 459 e 466). D.L. 416/95 - Avvisamenti a selezione per basse qualifiche prof. secondo l'ordine di precedenza stabilito dal D.L. 416 (delib. N. 465).
TRENTO	L. 943/86 - Ai fini della programmazione di flussi di ingresso di manodopera proveniente da Paesi non appartenenti all'UE, la CPI ha stimato il fabbisogno di manodopera per il 1995 relativamente al settore dell'agricoltura (delib. Nn. 173 e 178).
BOLZANO	L.P. 24/87 - Dopo la constatazione dello stato di grave rilevanza sociale della situazione occupazionale, la CPI approva la delibera per cui verrà compilata una lista di mobilità dei lavoratori esclusi dai benefici della legislazione statale sulla mobilità (delib. N. 1/95). L.P. 39/95 ART. 3 - La Sottocommissione nominata ha elaborato una proposta di modifica al Piano delle Politiche del lavoro 1994-96 ed impostato la elaborazione del nuovo Piano riferito agli anni 1997-99. L.P. 40/92 - Esaminato il piano dei corsi formativi 1995/96 per il conseguimento delle qualifiche prof. e dei relativi diplomi. L.P. 20/86 - Le deliberazioni più importanti riguardano l'esame e la valutazione di progetti di FP finalizzati a specifiche occasioni di impiego. Tali progetti sono finanziati dal FSE.
VENEZIA	CIRC. MIN. N.30/95 - Istituzione sottocome per esame progetti LSU con potere deliberante (delib. N.71/95-313). D.L. 178/94 ART. 1 co. 2,3,7 - Sostituzione delibera CRI 40/94-83 riguardante modalità e criteri formazione graduatoria per avviamento cassintegrati e/o lavoratori in mobilità per utilizzo in opere e servizi di pubblica utilità (delib. N.88/95-330). L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Individuazione delle circoscrizioni che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe e popolazione residente in età lavorativa superiore alla media nazionale (delib. N. 90/93). D.L. n. 105/95 ART. 1 co. 5 e ART. 5 co. 5 - Disposizioni dirette ad accelerare l'utilizzo dei lavoratori "cassintegrati" in LSU (delib. N. 96/95-338). DPR n. 487/94 ARTT. 24 e 25 - Procedura per l'avviamento a selezione al livello locale e periferico (delib. N. 137/95-379). D.L. 416/95 ART. 2 co. 14 - Determinazione CRI sull'avviamento lavoratori a selezione c/o PA (delib. 139/95-381).
FRIULI VENEZIA GIULIA	D.L. 232/95 ART. 1 co. 5 e ART. 5 co. 4 - LSU: assegnazione dei lavoratori di cui agli artt. 1 e 5 (delib. N. 5/95). L. 104/95 ART. 1 co. 1 a) - Avviamento dei lavoratori in mobilità, destinatari delle risorse previste dalle normative vigenti nelle aree di declino industriale (delib. N. 6/95 e n. 10/95).
LIGURIA	L. 407/90 ART. 8 co. 2 - La CRI ha proposto che, per i lavoratori assunti con CFL nel periodo 1.1.95/31.12.95 da imprese operanti nella SCI di Savona, la quota dei contributi previdenziali e assistenziali sia dovuta in misura fissa corrispondente a quella prevista per gli apprendisti dalla L.25/55 e successive modificazioni e integrazioni (delibera). D.L. 232/95 - La CRI interviene per chiedere la sospensione del co. 17 art. 2 in materia di assunzioni nella PA. D.L. 326/95 - Ai fini delle graduatorie di cui al co. 14 art. 2 si terrà conto dei nuovi limiti (60 mesi) di anzianità di iscrizione nelle liste con riferimento a selezioni disposte a partire dal 1.1.96. L.R. 70/88 ART. 5 co. 1 - La CRI ha designato due esperti - su indicazione delle COSS dei lavoratori e datoriali - nell'ambito della CRI, per la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna in materia di lavoro.
EMILIA ROMAGNA	L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Proposta di individuazione delle circoscrizioni che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. N. 3/95).
TOSCANA	L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Proposta al MLPS di emanazione del decreto di individuazione delle SCICA di Grosseto e Pisa quali Settori con rapporto tra iscritti alla I classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. 23/95).

Segue: **RELEVAZIONE ATTIVITA' DELLE C.R.I.**
ANNO 1995

REGIONE	ALTRE LEGGI
UMBRIA	D.L. 31/95 - Applicazione della circolare ministeriale n. 30/95 in materia di LSU. L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Delibera per proporre al MLPS le circoscrizioni di Terni ed Amelia come aventi un rapporto tra iscritti alle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale (delib. 23.3.95). L. 104/92 - Nota di indirizzo per l'inserimento lavorativo di portatori di handicap come definiti dalla L. 104/92 e di invalidi civili con una percentuale di invalidità superiore al 67%. D.L. 36/95 ART. 6 co. 17 - Iscrizioni.
MARCHE	D.L. 31/95 ART. 1 - Delibera che regola la materia dei LSU sia per quanto riguarda le caratteristiche dei progetti, sia per la definizione dei criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare, sia per quanto riguarda le conseguenze di eventuali rifiuti all'assegnazione (3.3.95). D.L. 105/95 ART. 1 co. 5 - La CRI ha stabilito, d'intesa con il Direttore URLMO, di trasmettere un telex urgentissimo agli uffici periferici del MLPS per ribadire la priorità assoluta - nei progetti di LSU approvati con richiesta di finanziamento a carico del Fondo per l'occupazione - dei soggetti cursidabili di cui al co. 5 art. 1 del DL 105/95. La CRI delibera inoltre di richiedere al MLPS l'assegnazione di ulteriori fondi per differenza. L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Delibera per proporre agevolazioni contributive ad imprese operanti nelle circoscrizioni di Fano e Urbino che presentano un rapporto tra iscritti alla I classe del collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale (delib. 19.9.95).
LAZIO	D.L. 515/95 ART. 1 - Proroga per altri 12 mesi di progetti per LSU (delib. 18.12.95). D.L. 515/95 ART. 6 - Delibera relativa ai tirocini formativi e di orientamento con la quale è stato dato avvio alla sperimentazione di un percorso di attuazione della normativa (attualmente l'art. 6 del DL n. 181/96) (delib. 18.12.95). D.L. 515/95 ART. 18 co. 11 - Delibera per elevare l'età massima prevista per la stipula dei CFL da 32 a 35 anni, a titolo sperimentale fino al 30.6.96 ed esclusivamente per le zone di cui al TU delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con DPR 218/78 (delib. 11.12.95). L. 407/90 ART. 8 co. 2 - Tutta la Regione Lazio, ad esclusione dei territori compresi nelle zone di circoli di Roma e di Civita Castellana, presenta un tasso di disoccupazione superiore alla media nazionale (delib. 13.4.95 e 21.7.95). D.L. 105/95 - Nuove modalità di avviamento ai Progetti di LSU (delib. 23.5.95). D.L. 326/95 ART. 1 - Delibera in materia di LSU (delib. 2.10.95). D.L. 416/95 ART. 1 co. 5 - Criteri di assegnazione di lavoratori a progetti di LSU (delib. 23.10.95, integrativa della delib. 2.10.95).
ABRUZZO	D.L. 326/85 ART. 18 co. 11 - Elevazione a 40 anni del limite di età per assunzione con CFL (delib. 11.9.95). L. 452/87 - Esame ed approvazione progetti per attività socialmente utili.
MOLISE	D.L. 232/95 ART. 1 co. 5 - LSU: autorizzazione vari progetti. D.L. 232/95 ART. 15 co. 11 - Elevazione età massima prevista per la stipula dei CFL (L. 451/94). D.L. 326/95 ART. 18 co. 11 - Elevazione età massima prevista per la stipula dei CFL (ex art. 16 co. 2 lett. a) L. 451/94 con esclusione settore edilizia (delib. 12.9.95 e 30.10.95). L. 83/70 ART. 3 - Deliberazione concernente la determinazione di alcune particolari specializzazioni agricole ammesse a richiesta nominativa (30.10.95).
CAMPANIA	
BASILICATA	
PUGLIA	
CALABRIA	L. 67/88 ART. 23 - Progetti vari. L. 845/78 ART. 26 - Progetto di formazione professionale. D.L. 416 ART. 11 - Piani per l'inserimento professionale dei giovani nelle aree ad alto tasso di disoccupazione.
SARDEGNA	D.L. 326/95 ART. 18 co. 11 - La CRI ha elevato a 40 anni non compiuti l'età massima per la stipula del CFL.

**QUANTIFICAZIONE DELIBERE E ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995**

REGIONE	L. 56/87	L. 223/91	L. 863/84	L. 125/91	L. 236/93	L. 451/94	ALTRE LEGGI
VALLE D'AOSTA	Art. 16: 1 delibera	Art. 1 co. 2: 6 delib. Art. 6 Art. 25: 1 delibera	Art. 3		Art. 4	Art. 14: 1 delib	D.L. 232 e 244 D.L. 326/93
PIEMONTE	Art. 1 e 2: 1 delib. Art. 16: 1 delib. Art. 17 co. 1: 1 del	Art. 6 co. 2 Art. 8 Art. 9 co. 6 par. a)	Art. 3			Art. 1 co. 3 Art. 14: 100 delibere circa	L. 55/84 Art. 3: 1 delibera
LOMBARDIA	Art. 5 co. 1 lett. e) e 15 co. 3 e 4: 1 delibera Art. 16: 1 delibera Art. 17: 2 delibere	Art. 6: 1 delibera		Art. 9 co. 1 (verb. 231 27395)		Art. 16: 1 delib	D.L. 103/95: 2 del. D.L. 416/95: 1 del.
TRENTO	Art. 16: 1 delibera Art. 17	Art. 6: 1 delibera Art. 25: 2 delibere				Art. 14: 3 del.	L. 943/86: 2 delib.
BOLZANO			Art. 3				L.P. 24/87: 1 delib L.P. 39/92 Art. 3 L.P. 40/92 L.P. 20/86
VENETO	Art. 1: 2 delibere	Art. 25 co. 5 lett. c): 1 delibera			Art. 1 e 1 ter Art. 4 co. 1: 1 del.		CIRCOLARI 30/95: 1 delibera D.L. 178/94 Art. 1 co. 2, 3, 7: 1 delib. L. 407/90 Art. 8 co. 2: 1 delibera D.L. 103/95 Art. 1 co. 5 e 5 co. 5: 1 del DPR 487/94 Art. 24 e 25: 1 delib. D.L. 416/95 Art. 2 co. 14: 1 delibera
FRIULI VENEZIA G.	Art. 5 lett. e): 1 del	Art. 5: 1 delibera Art. 5 co. 5: 1 delib. Art. 6: 1 delibera				Art. 14: 2 del. Art. 16 commi 2, 4, 5, 6, 14: 1 d.	D.L. 232/95 Art. 1 co. 5 e 5 co. 4: 1 del L. 104/95 Art. 1 co. 1 a): 2 delibere
LIGURIA	Art. 16: 1 delibera Art. 17	Art. 4 e 24 Art. 5 co. 5: varie delibere	Art. 3		Art. 4	Art. 14	L. 407/90 Art. 8 co. 2: 1 delibera D.L. 232/95 D.L. 326/95 L.R. 70/88 Art. 5 co. 1
EMILIA ROMAGNA	Art. 16: 4 delibere Art. 1 e 2: 1 delib.					Art. 8 co. 3 Art. 14	L. 407/90 Art. 8 co. 2
TOSCANA	Art. 5 lett. d) e 17 Art. 16: 6 delibere	Art. 5 co. 5: 1 delib.				Art. 14: 2 del.	L. 407/90 Art. 8 co. 2: 1 delibera
UMBRIA	Art. 1 co. 2 Art. 5 lett. b) Art. 17: 1 delibera Art. 24: 1 delibera	Art. 4 Art. 5 co. 5 Art. 9 Art. 25 co. 5	Art. 3		Art. 4	Art. 1 Art. 14: 2 delib	D.L. 31/95 L. 407/90 Art. 8 co. 2: 1 delibera L. 104/92 D.L. 36/95

Segue: QUANTIFICAZIONE DELIBERE E ATTIVITA' DELLE C.R.I.
ANNO 1995

REGIONE	L. 56/87	L. 223/91	L. 863/84	L. 125/91	L. 236/93	L. 451/94	ALTRE LEGGI
MARCHE	Art. 17	Art. 25 co.5 lett.c): 1 delibera	Art. 3 Art. 4 co. 5 e 7: 1 delibera			Art. 16: 1 debb	D.L. 31/93 Art. 1 D.L.103/93 Art. 1 co.5: 1 delibera L. 407/90 Art. 8 co.2: 1 delibera
LAZIO	Art. 15: 4 delibere Art. 17 Art. 24: 1 delibera Art. 25 co. 3: 1 del	Art. 6: 1 delibera Art. 7 co.1 e 2: 1 d. Art. 7 co.6 e 7: 1 d.			Art. 4 co.6: 1 delib.	Art. 14: 4 del.	DL515/95 Art. 1: 1 delibera DL515/95 Art. 8: 1 delibera DL515/95 Art. 19 co.11: 1 delibera L.407/90 Art. 8 co.2: 2 delibere DL103/93: 1 del. DL326/93 Art. 1: 1 delibera DL416/93 Art. 1 co.5: 1 delibera
ABRUZZO	Art. 15 co. 3: 1 del. Art. 16: 1 delibera Art. 17: 1 delibera		Art. 3			Art. 16	D.L.326/93 Art. 19 co.11: 1 delibera L.452/97
MOLISE	Art. 24: 1 delibera	Art. 6 Art. 25 co.5 lett.c): 1 delibera			Art. 4	Art. 1 co. 3	D.L. 732/95 D.L. 326/93 Art.18 co.11: 2 delibere L. 83/90 Art. 3: 1 d
CAMPANIA	Art. 17		Art. 3: 1 del.			Art. 14 co.10: 3 del.	
BASILICATA	Art. 5 lett.b): 1 del. Art. 15 co. 3 Art. 16: 1 delibera Art. 17	Art. 6: vario delib. Art. 9: vario delib.	Art. 3: vario delibere			Art. 1 co. 3 Art. 14: 1 del.	
PUGLIA	Art. 15: 1 del.		Art. 3: 1 del.			Art. 14: 5 del.	
CALABRIA	Art. 17	Art. 6	Art. 3		Art. 1	Art. 1 co. 3 Art. 14	L.67/93 Art. 23 L. 945/78 Art. 26 D.L. 416 Art. 11
SARDEGNA	Art. 5 co.1 lett.e) e 15: 1 delibera Art. 17	Art. 5 co. 5: 1 del. Art. 25: 2 delibere	Art. 3			Art. 1 Art. 14 Art. 16 co. 2	D.L. 326/93 Art. 18 co.11